

NUCLEO TECNICO PER LE PROCEDURE DI V.A.S E V.I.

OGGETTO: FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO FINALE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 1 DELLA L.R 10/2010 FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE FINALE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 22 APRILE 2013

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

RICHIAMATE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la direttiva 85/337CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata e integrata con la direttiva 97/11/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dalla legge 23 luglio 2009, n. 99;
- la legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche);
- l'art. 17 comma 3 della LR 1/2005 che, per gli atti sottoposti a VAS, prevede l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 comma 6, della LR 10/2010;
- l'art. 8 comma 6 della LR 10/2010 che, per piani e programmi disciplinati dalla LR1/2005, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano o programma, e le consultazioni di cui all'articolo 25 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della LR 1/2005;

Dato atto che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 164 del 2 luglio 2012 ha approvato il Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS, dando contestuale avvio alle consultazioni di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 mediante la trasmissione del Rapporto Ambientale Preliminare ai soggetti individuati al fine di acquisirne il parere in relazione agli elaborati del Regolamento Urbanistico che risultavano interessati dalla variante;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2013 con la quale è stata revocata la deliberazione n. 4 del 11.01.2010, istituendo all'interno dell'Amministrazione il presente Nucleo Tecnico per le procedure di V.A.S e V.I. quale Autorità Competente ai sensi della LR 10/2010 così come modificata dalla LR 6/2012;

Visti i pareri ed i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti all'Amministrazione Comunale nell'ambito della procedura di VAS:

- 1- Regione Toscana prot. N. 19.923 del 23.10.2012
- 2- Toscana Energia prot. N. 20.082 del 24.10.2012
- 3- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana prot. 16.796 del 25.10.2012

Dato atto che successivamente alla riunione del 12 febbraio 2013 il presente Nucleo Tecnico di Valutazione ha ritenuto adeguato il coinvolgimento già effettuato dei soggetti competenti in materia ambientale secondo quanto previsto dall'art. 23 della LR 10/2010 fornendo le seguenti ulteriori indicazioni per la redazione del Rapporto Ambientale definitivo:

- **Allegato 1 – scheda ATP 32:** si raccomanda di approfondire gli aspetti riguardanti la pressione sul sistema della mobilità (in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza dell'infrastruttura viaria esistente), sul paesaggio (poiché l'intervento si colloca in area attualmente di territorio aperto) e sulle risorse idriche (in considerazione del fatto che l'immobile risulterebbe destinato a cantina per imbottigliamento)
- **Allegato 1 – scheda ATP 41:** ferme restando le verifiche in ordine alla compatibilità dell'intervento con la presenza di aree a rischio idraulico, si raccomanda un'attenta valutazione delle previsioni normative – come recentemente modificate – sulla collocazione di impianti fotovoltaici, nonché sul corretto inserimento paesaggistico, suggerendo di prevedere una adeguata mitigazione dell'infrastruttura (in special modo nei confronti degli immobili residenziali più prossimi) oltre ad una considerazione sull'estensione stessa del campo fotovoltaico;
- **allegato 6 – schede 1 e 2 Mulinaccio:** si raccomanda una definizione più puntuale delle caratteristiche dell'intervento, attraverso la realizzazione di specifiche schede relative alle aree di trasformazione, oltre ad una analisi specifica dell'incidenza derivante da tali interventi sulla risorsa idrica (sia in termini di fabbisogni che di adeguato trattamento degli scarichi idrici) e sul paesaggio, definendo con maggior puntualità le condizioni di intervento;
- **nuova viabilità di progetto in località Spedaletto:** si raccomanda di definire nel dettaglio le condizioni per il corretto inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;
- in relazione alle due ulteriori modifiche , non presenti nel documento preliminare trasmesso ai "soggetti competenti in materia ambientale" (nota Sig.ri Mattioli e Lazzerini del 20.11.2012, prot. 21.789, e nota Studio Geologico Fiorentino del 21.12.2012, prot. 23.719), considerata la tipologia e minima valenza delle stesse, si ritiene che esse possano essere inserite e valutate all'interno del Rapporto Ambientale definitivo, utilizzando i criteri e le metodologie descritte in sede di documento preliminare per gli altri interventi, senza ravvisare la necessità di acquisizione di ulteriori contributi;
- risultano inoltre ininfluenti, ai fini del procedimento di propria competenza, le ulteriori modifiche degli elaborati del RUC e sintetizzabili in lievi aggiustamenti nella perimetrazione di alcuni interventi e nella correzione di errori materiali ed imprecisioni e nella contenuta modifica delle NTA:

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22 aprile 2013 con la quale è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico Comunale corredata del Rapporto Ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica;

Vista l'avvenuta pubblicazione sul BURT n. 18 del 2 maggio 2013 dell'avviso di adozione;

Visto che la deliberazione di adozione , corredata degli elaborati della variante , del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnico sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Firenze in data 7 maggio 2013;

Visto che nei termini di legge di 60 giorni dalla pubblicazione dal BURT sono pervenute n. 13 osservazioni;

Richiamata la deliberazione n. 56 del 19 luglio 2013 con la quale il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate;

Preso atto che il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non tecnica in data 26 luglio 2013 sono stati inviati ai seguenti soggetti:

1) Enti competenti in materia ambientale (art. 20 LR 10/2010):

In data 7 maggio 2013:

- Regione Toscana
- Provincia di Firenze

In data 26 luglio 2013:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, storici ed Artistici per le province di Firenze, Pistoia e Prato
- Soprintendenza archeologica
- A.R.P.A.T
- ASL
- Autorità di Ambito Ottimale (AATO) n. 3
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- ATO Toscana Centro ex ATO 6
- Publiacqua Spa
- Consorzio di Bonifica delle colline del Chianti
- ENEL;
- Quadrifoglio;
- SAFI
- Toscana Energia

2) Enti territoriali interessati (art. 19 LR 10/2010):

- Comune di Greve;
- Comune di Tavarnelle Val di Pesa;
- Comune di Impruneta;
- Comune di Scandicci;
- Comune di Montespertoli;

Dato atto che entro i termini di 60 giorni scaduto in data 26.09.2013 sono pervenuti i seguenti pareri:

- in data 08/08/2013 da parte di ARPAT;
- in data 27/08/2013 prot. 15650 da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, storici ed Artistici per le province di Firenze, Pistoia e Prato;
- in data 27/08/2013 prot. 15612 da parte della Autorità di Bacino del Fiume Arno;

Verificato che il Rapporto Ambientale definitivo è stato redatto tenendo in considerazione le indicazioni del presente Nucleo Tecnico in data 12.02.2013 e più precisamente:

1) nella **scheda di valutazione del progetto ATP32** sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

E' prescritta la realizzazione di interventi di schermatura e mitigazione sul perimetro dell'area di intervento.

- Si raccomanda di approfondire gli aspetti riguardanti la pressione sul sistema della mobilità (in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza dell'infrastruttura viaria esistente), sul paesaggio (poiché l'intervento si colloca in area attualmente di territorio aperto) e sulle risorse idriche (in considerazione del fatto che l'immobile risulterebbe destinato a cantina per l'imbottigliamento).

- Si raccomanda la realizzazione di adeguate opere per la captazione ed il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici ed irrigui;

2) nella **scheda di valutazione del progetto ATP 41** sono state previste le seguenti misure di mitigazione:

- E' prescritta la realizzazione di interventi di schermatura e mitigazione sul perimetro dell'area di intervento.

- Si raccomanda un corretto inserimento nel contesto paesaggistico, prevedendo buone soluzioni per la percezione visiva tale da garantire una adeguata mitigazione dell'infrastruttura, in modo particolare in relazione agli immobili residenziali più prossimi - Poiché l'intervento interessa un area potenzialmente a rischio archeologico, il progetto dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana per prescrizioni relative all'archeologia preventiva.

- Si raccomanda la realizzazione di adeguate opere per la captazione ed il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici ed irrigui;

3) rispetto alla nuova **viabilità in località Spedaletto** il Rapporto Ambientale prevede che in fase di progettazione si rispettino le seguenti misure di mitigazione:

- la sede stradale dovrà essere “appoggiata” e “disegnata” sul tracciato esistente e su segni territoriali riconoscibili.
 - dovrà essere fatta una valutazione delle alternative per quanto concerne i seguenti aspetti:
 - equipaggiamento vegetale: si dovrà valutare l’opportunità di demarcare il tracciato stradale con alberature disposte a filari oppure in alternativa con cespugli eventualmente misti ad alberi, tali da creare macchie dense e discontinue, omogenee al paesaggio circostante;
 - sezione stradale: si dovrà valutare se realizzare un’unica strada a doppio senso di marcia con l’equipaggiamento vegetale disposto ai suoi lati, oppure avere la vegetazione interposta tra le due corsie.
 - il progetto dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana per eventuali prescrizioni.
- 3) rispetto agli interventi riguardanti **Mulinaccio 1 e 2** sono state individuate le criticità ambientali ed individuato il numero massimo dei posti letto sostenibili nonché l’incidenza sulla risorsa idrica;

Esaminati gli ulteriori contributi pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale è possibile sostenere che:

- 1) in merito al contributo pervenuto dalla **Soprintendenza Archeologica**, il Rapporto Ambientale definitivo ne ha già previsto la trasmissione del progetto riguardante l’ATP 41 e della nuova strada tra Via Potente e Via Faltignano per le eventuali prescrizioni;
- 2) in merito al contributo pervenuto **dall’Autorità di Bacino del Fiume Arno** per quanto concerne la VAS, si evidenzia che sono state valutate le nuove previsioni di consumo di suolo con realizzazione di volumi tenendo presente le criticità geologiche, idrauliche e sismiche presenti nelle aree d’intervento prevedendone misure prescrittive e di mitigazione. Il Rapporto Ambientale ha messo in evidenza quali siano le mitigazioni da considerare in sede di progettazione esecutiva e quali siano, anche relativamente alle schede ATP32 ed ATP43, le prescrizioni di fattibilità geologica, idraulica e sismica, rispetto alle pericolosità presenti;
L’Amministrazione comunale dovrà verificare la coerenza dei propri strumenti di Pianificazione e Governo del territorio con le disposizioni del Piano di bacino stralcio “Assetto idrogeologico” (PAI approvato con DPCM 6 maggio 2005, in GU n. 230 del 3/10/2005) e per quanto attiene all’adeguamento degli strumenti di pianificazione del Comune al Piano di Bacino dell’Arno è necessario che il Comune si attivi quanto prima nei tempi tecnici e amministrativi necessari;
- 3) in merito al contributo pervenuto da **ARPAT** in riferimento alla scheda ATP4 ed al Piano Energetico Regionale PAER 2012-2015 in fase di approvazione, non si evincono contrasti con la specifica destinazione “ATP” prevista dal Regolamento Urbanistico. Il Rapporto ambientale ha valutato le necessarie mitigazioni e prescrizioni che dovranno essere attuate in sede di progettazione esecutiva;

Viste le osservazioni pervenute ai sensi della LRT 1/2005 e s.m.i alla Variante al Regolamento Urbanistico;

Vista la deliberazione n. 56 del 19.07.2013 con la quale il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni ;

Dato atto che la stesura definitiva del Rapporto Ambientale e degli elaborati costituenti la variante al Regolamento Urbanistico da approvare hanno recepito le prescrizioni contenute nel Parere precedentemente espresso e sopra richiamato;

Ritenuti non significativi gli effetti sull’ambiente prodotti dalle modificazioni/integrazioni introdotte in seguito alle osservazioni pervenute e controdedotte dal Consiglio Comunale;

Considerato che il N.T. ha inoltre ritenuto utile, in sede di questa conferenza, per una migliore comprensione e analisi dei contenuti della VAS e della variante stessa, confrontarsi anche con i Redattori del Piano e la Responsabile del Procedimento di variante:

- a. Arch. Silvia Viviani e Arch. Annalisa Pirrello, redattrici del Rapporto Ambientale
- b. Arch. Barbara Ronchi, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di San Casciano

Il Nucleo Tecnico per la VAS e VI in qualità di Autorità Competente ai sensi della LR 10/2010 così come modificata dalla LR 6/2012 composto dai seguenti soggetti oggi presenti:

- a. Ing. Simone Dallai – Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Tavarnelle
- b. Ing. Massimo Conti – Responsabile del Servizio LL.PP. del Comune di San Casciano
- c. Dott.ssa Mariagrazia Tosi – Comandante del Servizio P.M. del Comune di San Casciano

. **PRENDE ATTO** degli atti istruttori ;

. **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE FINALE** circa la compatibilità ambientale della Variante al Regolamento Urbanistico adottata con D.C.C. n. 17 del 22.04.2013 raccomandando che il piano sia integrato dalle misure di mitigazione individuate dal Rapporto Ambientale e dalle seguenti indicazioni:

ATP 32 – “in fase di Piano Attuativo, in base alle specifiche tecniche connesse ai sistemi di produzione adottati, dovrà essere dimostrata in particolare la capacità di un adeguata fornitura idrica e la corretta gestione dei reflui prodotti”

ATP 41 - “ la progettazione esecutiva dell'impianto dovrà presentare caratteristiche e modalità realizzative tali da rispettare i criteri indicati alla normativa vigente e in particolare conformemente a quanto ad oggi stabilito dalla LR.11/2011 e dalla Delib.C.R.T. n.15 del 11/02/2013”

Ing. Simone Dallai _____

Ing. Massimo Conti _____

Dott.ssa Mariagrazia Tosi _____

San Casciano V.P., 27 settembre 2013

